

*... progettare una scuola
attenta ai tempi*

e

*capace di rispondere
alle sfide del futuro*



P.O.F. 2005

2^a PARTE

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA

La riforma del sistema di istruzione e formazione introdotta dalla legge n. 53 del 28 marzo 2003 sarà attuata, nell'Istituto Comprensivo, nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

I docenti dell'Istituto, nello svolgimento delle loro funzioni, faranno riferimento a quanto indicato dagli **ORDINAMENTI** (legge 53/2003; decreto legislativo 59/2004; c.m. 29/2004; dpr275/99; CCNL 2002-2005) e dal **PROGETTO CULTURALE** così come definito dagli Allegati al medesimo decreto 59 (Allegato A: indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività educative nella Scuola dell'Infanzia; Allegato B: Indicazioni Nazionali per i Piani di Studi Personalizzati nella Scuola Primaria; Allegato C: Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella scuola Secondaria di 1° grado; Allegato D. Profilo Educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del Primo ciclo di istruzione (6-14 anni).

Restano tuttavia confermate le finalità attraverso le quali ogni alunno realizza il suo diritto allo studio, attivando e sostenendo un processo di crescita non solo culturale ma anche relazionale:

- **Educare alla socialità** attraverso l'acquisizione delle capacità di discutere, confrontarsi, partecipare, inserirsi ed autocorreggersi.
- **Educare a storicizzare** attraverso l'acquisizione delle capacità di orientarsi, **collegare, documentare e riflettere**.
- **Educare all'operatività** attraverso la capacità di leggere, scrivere, esporre, operare con i numeri e con gli strumenti.
- **Educare a conoscere attraverso il metodo scientifico** utilizzando la capacità di osservare, scomporre, analizzare, formulare ipotesi, ricomporre e sintetizzare.

L'attuazione di tali finalità si realizza, per la Scuola dell'Infanzia, attraverso obiettivi specifici di apprendimento: Il sè e l'altro; Corpo, movimento, salute, Fruizione e produzione di messaggi; Esplorare, conoscere e progettare.

Tali obiettivi vengono ordinati, distribuiti ed organizzati nelle diverse **Unità di Apprendimento** in grado di trasformare le capacità personali di ciascun bambino in **competenze**.

I docenti della scuola primaria, sulla base delle finalità indicate e nel rispetto delle diversità individuali, definiscono:

- gli **Obiettivi formativi** che saranno riferiti, per i primi tre anni, all'esperienza degli alunni e non alle discipline;

- le **Unità di Apprendimento**, l'insieme, cioè, dei contenuti, delle attività, dei metodi, delle soluzioni organizzative, dei tempi e delle modalità di verifica e di valutazione.

Dopo una prima fase di conoscenza e analisi della situazione di partenza, i docenti costituiranno le Unità di Apprendimento attraverso la seguente articolazione:

- individuazione di un compito di apprendimento unitario;
- attuazione di strategie didattiche adeguate a trasformare gli obiettivi fissati in **competenze** reali. I docenti potranno modificare le Unità di Apprendimento durante lo svolgimento delle stesse dal momento che queste sono centrate sull'apprendimento di ciascun alunno e non sui contenuti.
- verifica delle competenze acquisite da ciascun alunno e scelta della documentazione del processo di apprendimento da inserire nel Portfolio.

I dati emersi dalla verifica delle singole UdA (conoscenze, abilità e competenze possedute, difficoltà di apprendimento e/o di relazione rilevate; stili e ritmi cognitivi, attitudini e interessi personali, eventuali comportamenti problematici, attività svolte in orario extrascolastico, informazioni relative a scolarità precedenti, colloqui con i familiari, osservazione sistematica) saranno utilizzate per costituire, con la verifica finale, il **Piano di Studi Personalizzato** (Psp) di ciascun alunno.

I docenti delle classi del secondo biennio proseguiranno la trattazione di argomenti consecutivi a quelli già studiati ove la ripetizione, sebbene approfondita degli stessi, dovesse rivelarsi poco motivante per gli alunni o una parte di essi tenuto conto dei loro ritmi di apprendimento e i livelli di conoscenze conseguiti.

I docenti della Scuola Secondaria di 1° grado, per realizzare l'iter formativo di ogni singolo alunno opereranno perseguendo le seguenti finalità:

- **Educare alla socialità** mirando all'acquisizione del senso del vivere civile.
- **Educare a storicizzare** per il sapersi rapportare criticamente agli altri e analizzare criticamente gli eventi.
- **Educare all'operatività** per comprendere, produrre, comunicare in forma verbale, scritta, gestuale e grafica, messaggi e codici diversi.
- **Educare a conoscere attraverso il metodo scientifico** per sviluppare capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale dei dati e delle informazioni ricevute, e per esprimere giudizi argomentati e motivati. Tali finalità saranno perseguite tenendo conto che, la Scuola Secondaria, come suggerito dalle Indicazioni nazionali, si pone come:
 - scuola dell'educazione integrale della persona;
 - scuola che colloca nel mondo;
 - scuola orientativa;

- scuola dell'identità;
- scuola della motivazione e del significato;
- scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi;
- scuola della relazione educativa.

I docenti dell'Istituto avranno cura di compilare **il Portfolio delle competenze individuali** che documenterà il processo di maturazione personale dell'alunno ed i livelli di apprendimento, di abilità e di conoscenze conseguiti attraverso i percorsi didattici progettati dai docenti.

Relativamente alla selezione ed alla organizzazione dei materiali, i docenti, al fine di rendere tale organizzazione il più possibile funzionale, raggrupperanno i materiali prodotti per tipologia di competenze (utile a comprendere l'evoluzione dell'alunno nei vari saperi) o li organizzeranno secondo un ordine temporale che consentirà di avere il punto della situazione generale in un determinato momento.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Il conseguimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente elencati, vede gli insegnanti impegnati non solo nella esplicitazione delle proprie competenze didattico-professionali, ma soprattutto nella realizzazione di contesti di apprendimento coinvolgenti e gratificanti. L'intera azione educativa si basa, pertanto, su tre momenti fondamentali del percorso formativo:

ACCOGLIENZA – CONTINUITA' – VALUTAZIONE.

Consapevoli del fatto che, fin dal primo giorno di scuola gli alunni vivono in maniera fortemente emotiva l'incontro-scontro tra ciò che immaginavano o desideravano trovare e ciò che realmente trovano nella scuola, i docenti dell'istituto dedicano particolare cura all'ACCOGLIENZA.

La " festa dell'accoglienza" organizzata in tutti i plessi dell'Istituto il 1° giorno di scuola, è il primo passo verso la costruzione di una **comunità educante** che riconosce di aver bisogno della partecipazione di tutti, ma soprattutto di quella degli alunni stessi in quanto portatori di personalità propria da accogliere, da rispettare e da utilizzare

In tale ottica, viene curata particolarmente, l'accoglienza e la successiva integrazione degli **alunni stranieri**.

Inizialmente i docenti predispongono, in classe, un clima di accettazione consapevole della cultura "diversa" attraverso attività di conoscenza del paese di provenienza. Alla fase di **accettazione** segue quella della **condivisione** che si traduce, di fatto, nella partecipazione ad attività ludiche e non tipiche delle singole etnie.

Laddove la mancata conoscenza della lingua dovesse creare problemi di comunicazione, l'Istituto dispone, con la collaborazione degli enti territoriali, interventi di operatori madrelingua. E' da sottolineare, a tale proposito, la disponibilità da parte degli alunni già capaci di esprimersi correntemente nella nostra lingua ad aiutare i compagni in difficoltà.

*Allo stesso tempo, i docenti curano l'**Osservazione** di ciascun allievo, per acquisire gli elementi conoscitivi indispensabili alla individuazione di una adeguata metodologia in grado di promuovere lo sviluppo della persona nelle tre dimensioni del sé: **Sapere, Saper Fare, Saper Essere.***

La metodologia adottata dagli insegnanti dell'Istituto Comprensivo poggia sul modello del **Problem Solving** (Soluzione dei problemi) in cui l'alunno è considerato parte attiva di un processo di cambiamento avviato da un suo stesso bisogno espresso sotto forma di problema. Tale metodologia si articola nelle seguenti fasi:

- *Identificazione e analisi del problema.*

- *Formulazione delle ipotesi.*
- *Sperimentazione e azione.*
- *Valutazione dei risultati.*

*Attraverso la comunicazione condotta con la tecnica del **Brain Storming**, gli alunni acquisiscono la capacità di problematizzare la realtà e di elaborare ipotesi volte alla soluzione delle stesse situazioni problematiche.*

*La **CONTINUITA'**, intesa come rispetto dello sviluppo individuale mira, prioritariamente, a:*

- *promuovere il raccordo fra i tre gradi scuola;*
- *prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi ordini di scuola;*
- *sviluppare sentimenti di appartenenza al gruppo;*
- *realizzare progetti comuni;*
- *promuovere il raccordo con le istituzioni e gli enti territoriali.*

I docenti utilizzano, inoltre, tutti gli strumenti e i sussidi in dotazione dell'Istituto per favorire l'acquisizione delle competenze definite nelle programmazioni.

Valutazione degli apprendimenti

Poiché il fine della scuola dell'obbligo è lo sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le sue dimensioni, la valutazione viene impiegata sia per l'analisi della situazione iniziale degli alunni (**valutazione diagnostica o d'ingresso**) sia per individuare le variazioni da introdurre nel corso del processo educativo (**valutazione formativa**).

Il terzo impiego della valutazione è costituito dalla raccolta di tutti i dati necessari alla decisione di ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva (**valutazione finale complessiva**).

A queste valutazioni va aggiunta la **valutazione** orientativa costituita dall'aiuto fornito dalla scuola all'orientamento degli alunni alla fase successiva alla scuola dell'obbligo.

Il corretto uso della valutazione permette di individuare se l'alunno ha acquisito le competenze stabilite come obiettivi (a breve, a medio e a lungo termine) e, in caso contrario, definire la natura delle difficoltà incontrate e i possibili rimedi.

Le tecniche più usate nel nostro Istituto, per la valutazione formativa sono:

- osservazione diretta
- tecniche di misurazione
- test di profitto

Per la valutazione periodica e finale vengono invece evidenziati i seguenti fattori:

- ambiente socio-culturale di provenienza
- aspetti comportamentali e relazionali (temperamento, emotività)
- motivazione, interesse, interazione e partecipazione
- progressione nell'apprendimento e nell'acquisizione di comportamenti adeguati al contesto
- raggiungimento degli obiettivi

Va ribadito, comunque, che la valutazione è intesa come **Verifica della Progettazione** piuttosto che come scansione del successo o meno raggiunto dall'alunno.

Tale valutazione mira ad "assegnare un valore" valorizzare, cioè, le prestazioni fornite da ciascun allievo e pertanto viene elaborata in contesti di tipo collegiale che comprendono sia il gruppo discente, guidato all'autovalutazione, sia quello docente, sia il gruppo sociale.

Valutazione dell'Organizzazione

*Perché la valutazione abbia una valenza di tipo **Formativo**, i docenti attuano un percorso che tenga conto della:*

- ***Conoscenza** degli alunni*
- *Stesura di una **Programmazione** che consenta lo svolgimento di un adeguato processo di insegnamento / apprendimento*
- ***Valorizzazione** delle attività, abilità, competenze, comportamenti*

Valorizzazione della diversità

Il nostro Istituto accoglie alunni "diversamente abili" nei suoi quattro plessi.
Essi sono così distribuiti:

Plesso A. Negri

*Scuola dell'Infanzia N°5 alunni
Scuola Primaria N°3 alunni .*

Plesso Umberto I

*Scuola dell'Infanzia N°2 alunni.
Scuola Primaria N°5 alunni*

Plesso S. Eligio

Scuola Primaria N°5 alunni

Plesso Caduti di via Fani

Scuola Secondaria di primo grado N°10 alunni

Ad ogni plesso sono assegnati insegnanti plurispecializzati nel campo della diversità. Gli alunni, come previsto dalla legge numero 104 del febbraio '92, sono seguiti da una neuropsichiatra dell'età evolutiva della ASL NA 1, che incontra gli insegnanti all'inizio dell'anno scolastico per delineare le modalità di approccio adeguate ad ogni alunno e per valutare le abilità acquisite e potenziare quelle in atto.

Dopo il primo mese di attività scolastica si svolge un secondo incontro al quale partecipano anche i genitori degli alunni diversamente abili.

*In questa fase si stila il **Profilo Dinamico Funzionale**, uno strumento che analizza l'area cognitiva (o della conoscenza), l'area della potenzialità, l'area affettivo-relazionale, posseduta dal soggetto. Con questa attenta analisi si delinea l'intervento educativo didattico di cui ogni alunno ha bisogno.*

Conseguentemente l'insegnante specializzato, insieme ai colleghi del team, stila il **Piano Educativo Personalizzato** individuando gli obiettivi raggiungibili dall'alunno e insieme scelgono le attività didattiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi previsti per ognuno di loro.

Per i casi più complessi sono previsti incontri anche a breve termine con gli insegnanti e i genitori. Si effettuano, inoltre, incontri tra gli insegnanti specializzati (di sostegno), le esperte della ASL e gli operatori dei centri di riabilitazione frequentati da alcuni alunni diversamente abili al fine di concordare le modalità di approccio comune per non disorientare l'alunno.

Gli insegnanti del team creano, intorno all'alunno diversamente abile, un clima positivo di accoglienza e scelgono molti momenti di coinvolgimento dello stesso nell'ambito delle varie attività.

Ogni settimana, e precisamente il martedì, per la scuola primaria si effettuano due ore di studio e programmazione delle attività. E' in questa fase che il team mette a punto gli interventi congiunti per valorizzare al massimo le abilità dell'alunno e renderlo il più possibile attivo all'interno della classe.

ATTIVITA' DELLA SCUOLA

La scuola ed i suoi utenti sono l'immagine della società con le sue grandi contraddizioni e la sua complessa stratificazione sociale.

Questa considerazione e la necessità di aggregare intorno alla scuola giovani e meno giovani, operatori culturali e sociali, forze economiche e produttive, parenti e genitori dei nostri alunni ci hanno indotto a elaborare sin dall'anno scolastico 2002/2003 un programma sul quartiere, cuore antico, spesso ignorato, della città.

L'obiettivo sotteso è quello di sconfiggere quel senso di rinuncia a riappropriarsi del proprio futuro attraverso una qualificazione dello spazio in un sistema di regole condivise, Un riscatto per tutte le energie del territorio.

La collaborazione con le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio ci hanno consentito di realizzare:

nell'anno scolastico 2002/2003

- **CALENDARIO 2003** con immagini del Quartiere modificate con il computer dagli alunni. Le immagini, che hanno consentito l'allestimento, sul sito della Scuola, della mostra **Napoli Piazza Mercato: la memoria dei luoghi**, hanno avuto il riconoscimento **Netd@ys 2002** della **Comunità Europea**.
- Mostra **Napoli Piazza Mercato: la memoria dei luoghi**, che ha avuto il riconoscimento **Netd@ys 2002** della **Comunità Europea** sul sito web della scuola all'indirizzo www.istitutocomprensivocdm.it.
- **Conferenza Stampa "TARANTA POWER"** con Eugenio Bennato.
- **DONNA MARIANNA TORNA** ha consentito di riportare nel quartiere la copia dell'erma "a capa e Napule".
- **EMOZIONI DI FERRO PIETRA E LEGNO** mostra di arte contemporanea di Francesco Alessio.
- **IL MANTELLO DI ARLECCHINO** con attività per i ragazzi della scuola Elementare fino a tutto luglio.
- **L'IDENTITA' DELLA LEGALITA'** convegno con gli alunni della Scuola Media.
- **LE DONNE SI RACCONTANO** con l'assessore all'Educazione della provincia di Napoli Angela Cortese.
- **LE GIORNATE DI PRIMAVERA** del FAI (Fondo Ambientali Italiano) con gli alunni della Scuola Elementare Umberto I°.
- **MAGGIO AL MERCATO** nell'ambito del Maggio dei Monumenti con gli alunni di tutti i Plessi.
- **NINOS ITALIANOS PER NINOS DEROENSES** una condivisione da parte dei nostri alunni della scuola media delle difficoltà dei **ragazzi argentini più bisognosi**.

nell'anno scolastico 2003/2004

- **CALENDARIO 2004** con le immagini delle città coinvolte nel Progetto Comenius "Europe: the common heritage" coordinato dal nostro Istituto che ha come partners la Vs di Seiersberg (Austria), Ecole Elémentaire Marcel Pagnol di Lyon (Francia) e "Colegio Sardinero" Santader (Spagna).
- Mostra **NAPOLI PIAZZA MERCATO: TRA IMMAGINE E INTERPRETAZIONE**, che ha avuto il riconoscimento **Netd@ys 2003** della **Comunità Europea** sul sito web della scuola all'indirizzo **www.istitutocomprensivocdm.it**.
- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. **19.12.2003** Presentazione del volume **CORRADINO DI SVEVIA. L'ULTIMO GHIBELLINO**. È presente l'autore **ANTONIO PARLATO**.

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Mostra di pittura.

L'ARTE IN VETRINA INCONTRA LA SCUOLA

09.01.04 - 13.01.04

"Arte in vetrina" è il titolo dell'iniziativa culturale promossa dai commercianti e dagli artigiani dello storico Borgo Sant'Eligio che aderiscono all'Associazione omonima. Alcuni fra i più importanti artisti napoletani hanno acconsentito ad esporre le loro opere nelle vetrine delle botteghe del Borgo durante i mesi di novembre e dicembre, per valorizzare una delle zone più significative della città dal punto di vista artistico, ma anche estremamente degradata a causa dei tanti problemi mai risolti dal 1880. (informazioni: Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Mostra di pittura.

IL GIOCO DELL'ARTE/ L'ARTE DEL GIOCO

SALVATORE PALADINO

17.01.04 - 30.01.04

"La superficie del quadro diventa uno schermo al di là del quale traspare la visione di un altro mondo (...) con il linguaggio che si muove con elegante agilità tra la dimensione della favola e dell'autobiografia del gioco e della quotidianità (...). *Vitaliano Corbi* Salvatore Paladino ha applicato all'insegnamento metodologie didattiche di sperimentazione sul tema della creatività-gioco nel fanciullo, tenendo anche corsi e seminari. (informazioni: Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Mostra di pittura.

ARCIPELAGHI ROSSI

CARLA SELLER

07.02.04 - 20.02.04

“Un percorso tutto rosso, tanti piccoli pezzi nel mio arcipelago. Un mare di colore dove danzano segni sogni spazi” (Carla Seller) (informazioni: Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Mostra di pittura.

TRACCE

ALBERTO ALBANO

28.02.04 - 12.03.04

“La pittura è come l’incanto di un bambino di fronte allo spettacolo delle nuvole e la rivelazione delle loro forme. L’interpretazione delle macchie di colore è come la casuale scintilla che determina la creatività, che segna l’inizio di un confronto con le proprie esigenze espressive. (...) Le tematiche sono quelle che toccano la sensibilità di un uomo o la coscienza di tutti gli uomini. L’emozione di un viaggio, il vago ricordo di un sogno, lo spettacolo della natura, le ossessioni, le grandezze e le miserie umane sono le storie che ci ripropongono.” (Alberto Albano) (informazioni: Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Mostra di pittura.

IMPRONTE FIGURATIVE

FRANCESCO VERIO

20.03.04 - 02.04.04

“La pittura è uno dei primi linguaggi usati dall’uomo. È talmente radicato che per verificarlo basta dare a un bambino una matita, un colore, lui istintivamente inizia a scarabocchiare, a dimostrazione di come il linguaggio espressivo faccia parte di lui. (...) Qualsiasi artista vuol lasciare delle impronte con il proprio lavoro indipendentemente dal mezzo espressivo che usa ...” (Francesco Verio) (informazioni: Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Mostra di incisioni.

SEGNO INCISO

VITTORIO AVELLA

17.04.04 - 30.04.04

Artisti come Meret Oppenheim, Mario Persico, Fabrizio Clerici, Luca, Mimmo Paladino, Santolo, Ernesto Tatafiore, Angelo Casciello, Adriana De Manes, ospitati fraternamente da Vittorio Avella, che ha spesso insegnato loro con precisione e perizia la varietà delle tecniche, vi hanno inciso e stampato grafiche

e libri d'artista su antichi" torchi a stella e su soffici telai serigrafici, restituendo al mondo della grafica qualità spesso perdute. (informazioni: Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Mostra di incisioni.

L'INCANTO DEI SENSI: FORME, LUCI, COLORI. LE INTUIZIONI E I PRESAGI.

VITTORIO AVELLA

15.05.04 - 30.05.04

“L’arte è fin dall’antichità un linguaggio che, nelle varie epoche storiche, ha racchiuso in sé, insieme agli aspetti della visione, anche l’osservazione ed il pensiero del mondo circostante. Questo particolare osservatorio - quello dell’artista, appunto - si è sempre avvalso di mezzi e strumenti semplici quali il disegno, il dipinto, la tela, la scultura, la ceramica, l’architettura, etc. Le opere d’arte, a saperle ‘leggere’, rivelano una fonte inesauribile di informazioni, sensazioni, emozioni che l’artista ha immesso nell’opera, a volte anche in maniera non del tutto conscia. Se di linguaggio si tratta, quindi, vale l’idea di far vivere agli alunni di una scuola media - ma varrebbe per tutti, ragazzi ed gli adulti - una esperienza che oltre alla possibilità di leggerlo, questo linguaggio, metta gli stessi in condizione di potersi esprimere in questa direzione, magari con l’aiuto di artisti maturi che operano nel campo dell’arte contemporanea. L’arte contemporanea, lo sappiamo, è a volte di difficile approccio e sembra meno ‘chiara’ di quella del passato, ma in realtà essa, più di ogni altra, è vicina al mondo dei ragazzi proprio perché nasce nel loro tempo, quello di oggi e quindi contemporaneo. Non va letta infatti con i codici del passato già storicizzato, ma con quelli del suo farsi in quell’istante, in quel momento, con tutto ciò che questo comporta. L’artista contemporaneo, infatti, non opera pensando al posto che, forse un giorno, occuperà nella Storia dell’Arte ma dà ‘sfogo’ alla sua esigenza creativa ed espressiva con i mezzi ed il linguaggio di cui è padrone: quello dell’arte che si fa in quel momento, tra le sue mani, sotto i suoi occhi.” (F. Alessio dal progetto L'ARTE VA A SCUOLA E LA SCUOLA VA ALL'ARTE) (informazioni: Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

- **MAGGIO AL MERCATO** nell’ambito del Maggio dei Monumenti con gli alunni di tutti i Plessi. (informazioni: News - Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

Per l'**AREA DELLA PROGETTUALITÀ** si rimanda all'Allegato 1
Per il **REGOLAMENTO DI ISTITUTO** si rimanda all'Allegato 2

Principali Enti Pubblici e Privati che collaborano con il nostro Istituto

Antico Borgo S. Eligio

ASL NA 1 – 51° Distretto Sanitario –

Asso. Gio. Ca.

Associazioni di categoria

Autostar (Concessionari Auto)

C.S.A. (Progetti partecipati)

Centro Studi Obiettivo Napoli (attività di laboratorio artigianale)

Clinic Center S. p. A.

Comune di Napoli (Progetti partecipati - Legge 285/97)

Comune di Napoli: Assessorato all'Educazione

Comune di Napoli: Assessorato alle Politiche giovanili

De Laurentis (Argentieri dal 1897)

De Lucia thinking solution (Servizi Informatici)

Di Caterina srl

FF.SS. Trenitalia S. p. A. Divisione Cargo

Fondazione Napoli Novantanove (Progetto "La Scuola adotta un Monumento")

I.R.R.E. Campania (Progetti partecipati)

Loffredo Editore

Parrocchia di S. Eligio Maggiore

Provincia di Napoli (Progetti partecipati)

Red Point (Studi ed Applicazioni di Informatica)

Rizzoli – Corriere della Sera

Salvati Gioielli

Servizi sociali VII Circoscrizione Mercato - Pendino

VII Circoscrizione Comunale Mercato - Pendino